

All'Ideal Standard venti di sciopero in attesa del piano

► I lavoratori sempre in bilico sono pronti a incrociare le braccia

TRICHIANA

Lo sciopero può attendere. Ma gli operai della Ideal Standard non transigono: vogliono conoscere le intenzioni sul futuro dello stabilimento di Trichiana. In pratica, chiedono il piano industriale. E ne hanno tutti i motivi, visto che da qualche anno rinunciano a parte dello stipendio per finanziare investimenti alla fabbrica, mentre da qualche mese sanno che l'altro sito produttivo italiano del gruppo a Roccasecca (Frosinone) sta per chiudere. La richiesta di dipanare le nubi che avvolgono il futuro dello stabilimento di Cavassico Inferiore è stata lanciata una decina di giorni fa, durante il vertice a Roma tra azienda, Ministero Sviluppo Economico e sindacati. Ed è stata ribadita ieri, nel corso delle assemblee dei lavoratori in quel di Trichiana, alla presenza dei segretari provinciali di Femca Cisl e Filctem Cgil (e alla presenza di Luca Bianco, della segreteria nazionale Cisl).

«Siamo molto preoccupati e

la tensione resta altissima - conferma Gianni Segat, storico Rsu in quota Cgil -. Chiediamo il piano industriale per la compagnia italiana di Ideal, che ormai è rimasta a Trichiana come sito produttivo e a Milano come uffici. Abbiamo bisogno di capire il nostro futuro. Per i colleghi di Roccasecca speriamo nella vendita del sito produttivo». E per Trichiana? La speranza è che il lavoro continui, come è sempre continuato. Ma è ovvio: senza una certificazione data dal piano industriale, l'ansia diventa normale. Eppure, i lavoratori non sciopereranno. Dopo la chiusura di Roccasecca era stato pensato ad un pacchetto di 8 ore di braccia incrociate. «Per il momento non le usiamo - dice Segat -. Lo sciopero rimane in stand-by. Ma la proprietà sappia che attendiamo a breve novità». Intanto, nei prossimi giorni sarà convocato l'aggiornamento del tavolo al Ministero.

DT

ALL'ORIZZONTE L'INCONTRO CON LA PROPRIETÀ AL MISE DOVE SI CONOScerà IL FUTURO DELLO STABILIMENTO

«SE SARÀ NECESSARIO FARÒ ESEGUIRE ANALISI PIÙ DETTAGLIATE ALL'ARPAV, MA PER ORA NON EMERGO NO IRREGOLARITÀ»



FENSIONE Lavoratori davanti allo stabilimento di Trichiana: lo sciopero è rinviato fino all'incontro con la proprietà al Mise

